Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri

Premessa

Il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri ha come obiettivi principali l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nella realtà scolastica, oltre che la definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto che accompagnino in maniera inclusiva l'alunno non italofono o che non abbia ancora acquisito in maniera funzionale la L2.

Esso contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, stabilisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Principali riferimenti normativi

D.M. 31 agosto 2017, n. 643, poi integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685.

L. 107 del 13 luglio 2015 MIUR

D.M. n. 718 del 5 settembre 2014

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, febbraio 2014

Nota del 22 novembre 2013. Prot. n. 2563

C.M. 8 del 6 marzo 2013

D.P.R. n. 122/2009

Linee guida per l´accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR, febbraio 2006

C.M. 221 del 2 ottobre 2000

D.P. R. 31 agosto 1999, n. 394

Dlgs 286/98, art. 43 "Accesso all'istruzione. Norme antidiscriminazione"

L. 6 marzo 1998, n. 40 art. 36

D.L. 297 del 16/04/1994

C.M. n. 5 del 12.1.1994

C.M. n. 205 del 26.7.1990

C.M. n. 301 dell'8.9.1989

Finalità

Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri.
Facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale.
Fare acquisire e/o migliorare le competenze linguistiche degli studenti stranieri.
Limitare i casi di dispersione scolastica.
Valorizzare le diversità etniche e culturali, incentivando l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.
Migliorare la collaborazione con i genitori, o chi ne fa le veci, degli alunni stranieri.
Promuovere approcci didattici interculturali.

OPERATORI SCOLASTICI

Il Dirigente scolastico

- garantisce l'effettivo esercizio dell'obbligo scolastico (L. 296/06) e del dirittodovere all'istruzione e alla formazione (DLgs 76/05);
- stipula eventuali accordi di collaborazione e/o convenzioni con gli Enti locali, con altre istituzioni scolastiche o associazioni che promuovano l'integrazione culturale.
- sentito il parere del Referente per gli alunni non italofoni, assume decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DRP 31/08/'99 n°394, art. 45 *"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'eta' anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che puo' determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."*

Il Collegio Docenti

- approva il Protocollo di accoglienza per la parte di propria competenza;
- delibera l'eventuale iscrizione di un alunno straniero a una classe non corrispondente all'età anagrafica.

Il Gruppo per l'Inclusione

- promuove e favorisce l'Intercultura nella scuola;
- progetta gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio);
- mette a disposizione materiale didattico-operativo (reperito e/o prodotto), anche bilingue, per facilitare l'inserimento scolastico;
- si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
- verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;
- prevede la collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine.

Il Referente per gli alunni non italofoni

- effettua, se necessario, un colloquio di accoglienza con lo studente e la famiglia (o chi ne fa le veci);
- esprime al Dirigente Scolastico un parere motivato relativo alla scelta della classe e sezione in cui inserire lo studente neoarrivato;
- collabora con il Consiglio di Classe che accoglierà il nuovo iscritto;
- prende contatto, ove ne veda l'esigenza, con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza;
- coordina gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2.

La Segreteria Didattica

- effettua le pratiche relative all'iscrizione;
- collabora, per la parte di sua competenza, nella preparazione della documentazione richiesta dalle Istituzioni.

Il Consiglio di Classe

- favorisce l'inserimento e l'inclusione nella classe dell'allievo non italofono;
- segnala gli studenti con difficoltà linguistiche e, attraverso il proprio coordinatore, tiene i contatti con il referente;
- redige e adotta il PDP.

ISCRIZIONE

Per l'iscrizione degli alunni stranieri la normativa vigente (*Linee Guida* 2014) prevede:

1. I minori stranieri hanno diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e al possesso di qualsiasi documentazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
2. L'iscrizione dei minori strnieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
3. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare sono iscritti con riserva; ciò non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio di ogni ordine e grado.

ACCOGLIENZA

Successivamente all'atto dell'iscrizione, può essere fissato un incontro di accoglienza tra il referente, l'allievo e la sua famiglia (o chi ne fa le veci) e, se necessario, un facilitatore linguistico.
Il referente redige una relazione a uso del Consiglio di Classe, in cui emergano una prima valutazione delle competenze linguistiche rilevabili dai fascicoli personali e la raccolta di informazioni sull'allievo (per es.: scolarità precedente, situazione familiare, progetto migratorio).
Il referente fornisce inoltre informazioni sull'organizzazione della scuola, sul percorso di studi e le modalità di comunicazione con la scuola e gli insegnanti.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere a una modalità di lavoro atta a instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa. L'inserimento in classe deve essere accompagnato dalla

conoscenza e dall’individuazione dei percorsi di facilitazione a favore dell’alunno straniero, nella consapevolezza che l’apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline.
Per un inserimento positivo dell’alunno in classe, si suggerisceai docenti del C.d.C. di:
- predisporre attività di benvenuto e conoscenza;
- promuovere il coinvolgimento attivo, consapevole e costruttivo di tutti i compagni, al fine di creare un clima relazionale e di collaborazione (gli alunni stranieri sono una risorsa all’interno della classe e possono diventare uno stimolo per uno scambio interculturale tra pari);
- attivare un percorso per BES
- individuare modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- utilizzare un linguaggio chiaro e semplificato
- dare indicazioni chiare sugli aspetti organizzativi della scuola e sull’attività didattica
- rispettare la fase del silenzio, senza forzare i tempi della comunicazione
- prestare molta attenzione alla comunicazione non verbale
- non dare all’alunno una quantità eccessiva di messaggi, ma utilizzare poche espressioni ricorrenti eben scelte che favoriscano l’interazione
- facilitarela possibilità di uscita dell’allievo straniero dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto linguistico
- mantenerei contatti con i docenti che seguono l’alunno nelle attività di recupero
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- rivedere e aggiornare costantemente gli obiettivi nel corso dell’anno
- individuare, per ogni nuovo alunno straniero, se possibile, uno studente italiano/immigrato di vecchia data/nato in Italia da genitori stranieri, che svolga la funzione di *tutor*

AZIONI DI FACILITAZIONE

- Redazione e attuaione del PDP per alunno stranieri o alunno straniero che non ha ancora acquisito le competenze linguistiche adeguate
- Progetto alfabettizzazione L2, da attivarsi su richiesta del Referente per gli alunni non italofoni e in base alle esigenze segnalate.

VALUTAZIONE

Indicazioni generali

La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto nella prima fase di inserimento, deve avere un carattere prevalentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso. L'adattamento del programma si concretizza nella valorizzazione delle conoscenze pregresse per coinvolgere e motivare l'alunno/a e i docenti di classe indirizzeranno il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:
- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell’allievo;
- l’individuazione di strategie didattiche coerenti con l’effettiva situazione di partenza dell’allievo/a e con l’efficace gestione di classi eterogenee;

- è anche da considerare l’opportunità di una rimodulazione dei contenuti.

Valutazione intermedia

Si ricorda che è ammissibile usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare. Inoltre, è possibile non valutare alcune discipline (Sospensione del Giudizio) nella prima parte dell’a.s. con motivazione espressa a verbale e nel PDP: “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione”.

Valutazione finale

Indipendentemente da lacune presenti, i docenti valutano positivi i progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno (il raggiungimento del livello A1, riferito al QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico) e dispongono il passaggio alla classe successiva. Livello A1: l’allievo riesce a comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso e gli altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (per es.: il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice, purché l’interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

STRUMENTI

All’inizio dell’anno scolastico vengono monitorate le risorse rispetto ai materiali didattici esistenti e vengono fatte, se necessario, altre richieste di acquisti di materiali utili all’attività di facilitazione.
I tipi di sussidi maggiormenteutilizzati sono:
- testi specifici per l’apprendimento della lingua straniera
- testi semplificati
- schede riassuntive
- materiali scaricati da *Internet*
- siti specifici *on line* che prevedono la funzione di autocorrezione

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER
PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

AREA LINGUISTICO - CULTURALE

ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI, NON ITALOFONI

ALUNNI CHE NON HANNO ANCORA ACQUISITO LE COMPETENZE LINGUISTICHE ADEGUATE

Anno scolastico: ……/…...…..

Alunno (cognome e nome)

Classe

Coordiatore di Classe

Data dell’arrivo in Italia

Area di provenienza

Lingue conosciute

Valutazione delle competenze in ingresso

COMPRENSIONE ORALE	NON ADEGUATA	PARZIALMENTE ADEGUATA	ADEGUATA
Linguaggio quotidiano nelle situazioni informali			
Linguaggio quotidiano nelle situazioni formali			
Istruzioni sui compiti da svolgere			
Termini specifici			
Testi orali di natura espositiva (spiegazioni degli insegnanti curriculari)			
ESPRESSIONE ORALE			
Linguaggio quotidiano nelle situazioni informali			
Linguaggio quotidiano nelle situazioni formali			
Utilizzo di termini specifici			
Capacità di produrre testi orali di natura espositiva (per esempio interrogazioni nelle materie curriculari)			
ABILITÀDI LETTO-SCRITTURA			
Riconosce l’alfabeto latino			
È capace di leggere e scrivere la struttura sillabica di base (consonante-vocale)			
È capace di leggere e scrivere i nessi consonantici complessi (trisillabi)			
È capace di leggere con una curva prosodica appropriata rispetto alla L2			
È capace di scrivere usando la punteggiatura			

COMPRENSIONE DEL TESTO SCRITTO			
Comprende brevi testi di natura dialogica non complessa, testi descrittivi			
Comprende istruzioni e testi di natura informativa			
Comprende testi di natura narrativa			
Comprende testi di natura argomentativa			
Comprende testi di natura espositiva (Ad esempio: manuale di studio)			
SCRITTURA			
È capace di produrre brevi testi di natura dialogica non complessa, testi descrittivi			
È capace di produrre istruzioni e testi di natura informativa			
È capace di produrre testi di natura narrativa			
È capace di produrre testi di natura argomentativa			
È capace di produrre testi di natura espositiva (Ad esempio: manuale di studio)			
CONOSCENZE AREA SCIENTIFICA			
Riconoscere i simboli numerici ed associa il simbolo alla quantità			
Conoscere il valore posizionale delle cifre e l’ordine dei numeri			
Conoscere le quattro operazioni e le potenze, riconoscere il valore delle parentesi e della precedenza delle operazioni.			
Conoscere i numeri razionali e le loro diverse rappresentazioni (frazioni, numeri decimali e percentuali)			

Conoscere le operazioni con le frazioni			
Conoscere e saper operare con semplici equazioni di I grado e con semplici espressioni algebriche			
Conoscere in modo elementare le unità di misura fondamentali e le equivalenze			
Conoscere i concetti basilari di geometria euclidea e le loro rappresentazioni grafiche (punti, rette, segmenti, piani ed angoli)			
Conoscere le principali figure piane e i concetti di area e perimetro			
ABILITA' GENERALI			
Competenze lessicali			
Competenze morfosintattiche			
Pronuncia			
Competenze pragmatico– relazionali			
Competenze culturali			

Evetuali annotazioni aggiuntive (*per es. ulteriori informazioni per problemi liguistici, relazionali)*

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate, propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi, allo scopo di permettere all'alunna/o di raggiungere gli obiettivi necessari

[ ] nel corso dell'anno [ ] nel corso di un biennio

[ ] Il Consiglio di Classe richiede l'attivazione del Progetto di Alfabetizzazione L2

Il Consiglio di Classe condivide [ ] in tutto *oppure* [ ] in parte i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- ☐ Favorire e sviluppare il processo di socializzazione
- ☐ Rafforzare le strategie di apprendimento
- ☐ Potenziare le competenze comunicative
- ☐ Favorire i processi di collaborazione e di scambio interpersonale

OBIETTIVI TRASVERSALI

(In base all'art. 45 del DPR 394/99, deve essere attuato "il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola")

- ☐ Promuovere la capacità di organizzare e gestire il lavoro scolastico
- ☐ Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo
- ☐ Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace
- ☐ Promuovere la conoscenza del sistema scolastico e della nuova società

COMPETENZE

- ☐ Riconoscere le strutture ed il funzionamento dei meccanismi linguistici essenziali
- ☐ Comprendere e saper usare il lessico di base nella produzione orale e scritta
- ☐ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo
- ☐ Saper utilizzare gli strumenti propri di ciascuna disciplina

METODOLOGIE

- ☐ Sospensione temporanea della valutazione
- ☐ Riduzione dei programmi ai saperi minimi
- ☐ Semplificazione del testo (schemi, mappe concettuali, questionari, tabelle)
- ☐ Spiegazioni individualizzate
- ☐ Lavori di gruppo
- ☐ Lavoro in classe con aiuto di compagno-*tutor*

VALUTAZIONE

- ☐ Prove oggettive: vero/falso
- ☐ Prove oggettive: scelta multipla con più risposte
- ☐ Completamento di esercizi
- ☐ Tempi di verifica più lunghi

I Docenti del Consiglio di Classe

COGNOME E NOME DISCIPLINA FIRMA

LUOGO e DATA

FIRMA DEI GENITORI

_____

_____

FIRMA DELL'ALLIEVO (se maggiorenne)

_____

_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____